



UNIVERSITÀ
DI SIENA



DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE
E DEI BENI CULTURALI

Prot. n. 636 del 09/05/2016

Al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo,

on. Dario Franceschini

Al Sindaco di Siena, dott. Bruno Valentini

Al Direttore del Polo Museale del Toscana, dott. Stefano Casciu

Apprendiamo con preoccupazione dalla stampa del progetto di destinare Palazzo Chigi alla Postierla a Siena a nuova sede museale, nella quale dislocare alcune opere appartenenti alla Pinacoteca Nazionale senese. La preoccupazione è dovuta a due ragioni: l'inadeguatezza del prestigioso palazzo a sede espositiva; il vedere orientata la politica della Pinacoteca Nazionale in una direzione diversa da quella della costituzione di un polo museale al Santa Maria della Scala, uno dei maggiori progetti culturali cittadini, preconizzato fin dai tempi di Cesare Brandi e Giovanni Previtali e sul quale sembrava esserci ormai convergente accordo.

Chiediamo al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, al Sindaco di Siena, al Direttore del Polo Museale della Toscana di proseguire al contrario sulla strada tracciata dal preliminare d'intesa sottoscritto il 10 aprile 2000 dall'allora Ministro Giovanna Melandri e dai rappresentanti delle istituzioni senesi (Comune, Provincia, Istituzione Santa Maria della Scala), col quale si prefigurava la costituzione al Santa Maria della Scala di un museo nel quale confluissero le più rilevanti collezioni d'arte cittadine, preservando le proprietà dei vari enti ma allo stesso tempo integrando le collezioni in un unico percorso museale dalla gestione integrata Stato/Chiesa/enti locali.

L'attuale Pinacoteca Nazionale langue per mancanza di visitatori e inadeguatezza degli spazi. Lo sdoppiamento, con la creazione di una nuova, infelice sede espositiva, non farebbe certo cambiare le cose. Sarebbe anzi disastroso quanto al rapporto tra costi di gestione e ricavi. Serve dunque una progettualità forte riguardo al patrimonio artistico della città di Siena, che abbia appunto il suo fulcro in un moderno, organizzato, polivalente polo culturale da far crescere al Santa Maria della Scala.

Siena, 9 maggio 2016

GABRIELLA PICCINNI, storica, direttrice del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena

ROBERTO BARTALINI, storico dell'arte, vice-direttore dello stesso Dipartimento

ALESSANDRO ANGELINI, storico dell'arte

DUCCIO BALESTRACCI, storico

GIOVANNA BIANCHI, archeologa

MASSIMO BIGNARDI, storico dell'arte

STEFANO CAMPANA, archeologo



UNIVERSITÀ
DI SIENA



DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE
E DEI BENI CULTURALI

ELISABETTA CIONI, storica dell'arte
CARLO CITTER, archeologo
ROBERTO FARINELLI, archeologo
FABIO GABBRIELLI, storico dell'architettura
ALESSANDRA GIANNI, storica dell'arte
ANNA GUARDUCCI, geografa
NICOLA LABANCA, storico
DAVIDE LACAGNINA, storico dell'arte
ALESSANDRO LINGUITI, storico della filosofia
LEONARDO MAGIONAMI, paleografo
ANTONELLA MORIANI, paleografa
STEFANO MOSCADELLI, archivista
ROBERTA MUCCIARELLI, storica
EMANUELE PAPI, archeologo
MARZIA PIERI, storica del teatro
MICHELE PELLEGRINI, storico
LUCA QUATTROCCHI, storico dell'arte
LUCIA SARTI, archeologa
MARA STERNINI, archeologa
MARCO VALENTI, archeologo
GIANLUCA VENZI, storico del cinema
ANDREA ZAGLI, storico
ENRICO ZANINI, archeologo